

21 DICEMBRE  
**O ASTRO CHE SORGI**

Più si avvicina il giorno del santo Natale, più la liturgia ci avvolge come in una nube luminosa. In questa luce si distendono le pieghe della nostra coscienza e vengono dissipate le ombre del dubbio e della paura.

Signore Gesù,  
Astro che sorgi nella notte buia dell'umanità,  
squarcia con il bagliore della tua luce  
il velo dell'ignoranza  
che rende il nostro cuore opaco,  
affinché, resi trasparenti  
e luminosi dal tuo splendore,  
possiamo avanzare sicuri  
sulla via che conduce alla vita.

LETTURA (Is 9,1; 60,1-5a.19)

La Parola di Dio pronunciata per bocca del profeta Isaia apre una finestra su un vasto orizzonte di luce. La gioia dell'attesa ormai prende un volto. È quanto ancora oggi si ripete nella celebrazione del Natale di Gesù, che ormai è alle porte.

**Dal libro del profeta Isaia**

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.

Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore. Il sole non sarà più la tua luce di giorno, né ti illuminerà più

lo splendore della luna. Ma il Signore sarà per te luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore. –  
Parola di Dio.

SALMO (Dal Sal 33/34)

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.  
Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.

Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.

SPUNTI DI MEDITAZIONE

Dio è luce. Cristo è luce da luce. Noi tutti sentiamo il bisogno della luce in quanto elemento indispensabile alla vita; tanto è vero che esprimiamo la realtà della morte con l'immagine della notte fredda e tenebrosa. A nessuno piace il buio, poiché esso isola e genera insicurezza e paura. L'alternarsi del giorno e della notte nell'ordine cosmico, sul nostro pianeta, ci fa continuamente sperimentare il contrasto esistente fra la luce e le tenebre e ci aiuta, per analogia, a recepire l'entità e la drammaticità di tale contrasto anche nella sfera della vita spirituale.

Si fa giorno e notte anche nella nostra coscienza, nel nostro cuore. Siamo infatti immersi nella notte come nella morte, quando, a causa del peccato, ci allontaniamo dal volto di Dio.

Ecco perché l'antifona di questo giorno di Avvento ci fa invocare il sorgere dell'Astro divino su coloro che giacciono «nelle tenebre e nell'ombra di morte».

Il Profeta aveva preannunziato l'evento di questo «Sole di giustizia» come apportatore di salvezza e di gioia.

L'umanità in cammino può ormai vedere la strada, scorgere la mèta, correre verso il regno dell'eterno splendore e sentirsi fin d'ora rivestita di luce divina.

Con tutta la Chiesa che guarda a Maria, la Vergine Madre, come alla porta della Luce, apriamoci ad accogliere il Natale di Gesù come il sorgere del vero Sole. Se lo lasceremo entrare in noi, la nostra vita ne sarà tutta trasfigurata: cammineremo come in un giorno senza tramonto, poiché saremo nella luce gioiosa della verità e dell'amore.

*Pausa di silenzio*

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

**O** Astro che sorgi,  
splendore di luce eterna e sole di giustizia:  
vieni, illumina chi giace nelle tenebre  
e nell'ombra di morte.

MAGNIFICAT

PREGHIERA D'INTERCESSIONE

A Cristo, che ci ha liberati dalle tenebre del peccato, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera:

**R/ Vieni, Gesù, splendore di luce eterna!**

Signore Gesù, astro che sorgi nelle tenebre del mondo, vieni e illumina la tua Chiesa perché sia, nella foschia del mondo, luce delle genti, guida sicura nel terreno pellegrinaggio. Preghiamo.

Signore Gesù, tu che sei la luce per tutti coloro che ti cercano e ti accolgono, illumina i nostri cuori, perché possiamo seguirti sul cammino che tu stesso hai percorso in totale obbedienza al Padre. Preghiamo.

Signore Gesù, tu che dall'alba del tempo sei la gioia della creazione, fa' risplendere il tuo giorno su ogni vivente e fa' di noi tutti un lieto annunzio del tuo glorioso ritorno. Preghiamo.

Signore Gesù, splendore della gloria del Padre, custodisci vivo nel nostro cuore il desiderio del Cielo, per camminare in questo mondo sospinti dalla fede, dalla speranza e dalla carità di un amore senza fine. Preghiamo.

Ascolta, o Padre, le preghiere del tuo popolo in attesa del tuo Figlio che viene nell'umiltà della condizione umana: donaci di accoglierlo con fede e di seguirlo con fedeltà, affinché la nostra gioia si compia alla fine dei tempi, quando egli ritornerà nella gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.